

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 683-869

Cronaca di Roma

GRAVI OSTACOLI D.C. ALLE REALIZZAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICA

Comune e governo contro l'attuazione del laboratorio di igiene della Provincia

Le incaute affermazioni di un candidato apparse sul « Popolo » - L'opposizione della commissione edilizia capitolina - I pretesti messi in campo dall'alto commissario - La legge speciale

Nel giorno scorsi, sul *Popolo*, un candidato democristiano, figlio dell'ex sindaco della capitale, ha accusato l'Amministrazione provinciale, retta dalla sinistra, di aver speso per costruire a complemento un laboratorio provinciale di igiene e di profilassi. Poiché si tratta di un'affermazione grave, abbiamo voluto conoscere le ragioni della mancata costruzione del laboratorio. Gli elementi che ci è possibile riferire, mettono in chiara luce tutta una serie di intralci e di inopportune opposizioni, che ebbero a causare la responsabilità del Comune, retto dai democristiani, e delle autorità provinciali.

L'amministrazione provinciale, infatti, fin dal suo insediamento, pensò conto dell'esistenza di un ufficio tecnico per la costruzione del laboratorio, che sarebbe dovuto sorgere in un'area della Provincia, ai Cesani Spinti.

Il progetto che prevedeva, fra l'altro, una completa attrezzatura scientifica e che fu approvato da una commissione consultiva tecnico-sanitaria della quale facevano parte rappresentanti dell'alto commissariato per l'igiene e la Sanità e il direttore dell'Istituto superiore di Sanità) fu favorevolmente accolto dal consiglio provinciale che diede la sua approvazione. Tramesso all'esame della commissione edilizia del Comune, per la licenza di costruzione, nonostante un contrario parere della commissione urbanistica, il progetto venne reso inoppugnabile. La licenza di costruzione fu negata per ben due volte con il pretesto dell'esistenza di vincoli di piano regolatore nella zona prescelta.

La giunta compì dei passi presso il sindaco Rebecchini nel tentativo di rimuovere gli ostacoli. Nel novembre del '54 venne invocato l'intervento del prefetto e dell'alto commissario. Per tutta risposta, dopo sette mesi, la prefettura si dichiarò di far sapere, per conto dell'alto commissario che vi erano motivi superiori che impedivano la realizzazione del progetto della Provincia.

Con riferimento alla non soprattribuita — affermò la prefettura — relativa al progetto della costruendo sede del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Roma, si comunica che questo Alto Commissariato non ha ritenuto fuorviante l'interesse della questione delle autorità comunali in attesa dell'approvazione della Legge speciale per Roma attualmente all'esame del Parlamento. Il prefetto rinvio della costruzione del laboratorio di Igiene e Profilassi, al quale l'amministrazione provinciale è obbligata a provvedere a meno delle vigenti leggi, in attesa che una legge speciale per Roma, che si assume essere attualmente all'esame del Parlamento, sia approvata.

Come è apparso chiaro, dapprincipio si oppose la commissione edilizia del Comune, con il pretesto dei vincoli di piano regolatore. Tuttavia, dopo i chiarimenti in considerazione in altre occasioni riguardanti privati come ad esempio per la progettata costruzione dell'altare di S. Maria, a Monte Mario, successivamente, venne tirata fuori la scusa della legge speciale. La provincia fece il possibile, insomma, ma la volontà degli amministratori andò a cozzare contro l'opposizione delle autorità governative e del Comune, entrambe democristiane.

L'accordo del giovane candidato a prefetto, mediano della Provincia, avrebbe dovuto essere indifferente. Spero che il figlio del sindaco abbia l'onesta di farci sapere che il progetto è stato approvato.

Il progetto che prevedeva, fra l'altro, una completa attrezzatura scientifica e che fu approvato da una commissione consultiva tecnico-sanitaria della quale facevano parte rappresentanti dell'alto commissariato per l'igiene e la Sanità e il direttore dell'Istituto superiore di Sanità) fu favorevolmente accolto dal consiglio provinciale che diede la sua approvazione. Tramesso all'esame della commissione edilizia del Comune, per la licenza di costruzione, nonostante un contrario parere della commissione urbanistica, il progetto venne reso inoppugnabile. La licenza di costruzione fu negata per ben due volte con il pretesto dell'esistenza di vincoli di piano regolatore nella zona prescelta.



Oggi alle ore 18.30, in Piazza della Cancelleria, parleranno: On. Edoardo De Michelis, On. Pietro Giannini e Maria Di Capua.



Oggi alle ore 19.30, in Piazza Magli, parleranno On. Tommaso Smith e il dott. Nicola Cundari.

Prolungato il 137 Deviazione del 328

L'APAC, comunica che a decorrere dai domani verranno attuati i seguenti provvedimenti: Prolungamento della linea autobus 137 da corso Sempione al piazzale di Porta Pia. Verranno effettuati solo le seguenti fermate: via del Ponte Tevere, piazza Uffizi Corte dei Conti e lungo la via Nazionale sino al viale di via della Battaglia Nazionale, viale XXI Aprile, via...

ALTRI AUDACI COLPI DI « MENTE TENEBROSA »

Con la scusa di vendere libri visitava la casa da svaligiare

Cinque imprese ladresche di Vincenzo Barbaro scoperte dalla polizia. Un misterioso viaggio a Pescara — Un appartamento preso in affitto

Vincenzo Barbaro, chiamato anche « mente tenebrosa », che ha al suo attivo ben tre robbi ebraiche, è stato arrestato quindici giorni fa in via XXI Aprile mentre cercava di vendere alcuni libri di proprietà di un certo Ettore Marzulli, scendendo la sua pena nel carcere di Regina Coeli. Frattanto i funzionari della « mente tenebrosa » hanno arrestato, con alcuni dei suoi complici, un altro gruppo di ladri che si occupano di furti di libri, di documenti e di altri oggetti di valore.

Il gruppo di ladri è stato scoperto in un appartamento preso in affitto in via XXV Settembre, a Roma. I ladri erano in compagnia di un certo Ettore Marzulli, che si occupava di vendere i libri rubati. I ladri sono stati arrestati mentre cercavano di vendere alcuni libri di proprietà di un certo Ettore Marzulli, scendendo la sua pena nel carcere di Regina Coeli.

Il gruppo di ladri è stato scoperto in un appartamento preso in affitto in via XXV Settembre, a Roma. I ladri erano in compagnia di un certo Ettore Marzulli, che si occupava di vendere i libri rubati. I ladri sono stati arrestati mentre cercavano di vendere alcuni libri di proprietà di un certo Ettore Marzulli, scendendo la sua pena nel carcere di Regina Coeli.

Il Ministero degli Interni falsifica le norme per le votazioni dei malati

Un vademecum di « chiarificazione » in contrasto con la legge elettorale. Si predispongono nuovi brogli? — Necessaria una rigorosa vigilanza

Le prossime operazioni di votazione saranno le prime che si svolgeranno in un'area di cura ed alzata, secondo le norme degli Interni sia recite da Scelba. Tuttavia è rimasto invariato il vecchio regolamento che, in pratica, impedisce ai malati di recarsi negli uffici elettorali di sezione per agevolare la possibilità di voto e di essere assistiti da medici e infermieri. Ciò sembra potersi dedurre dal vademecum per i componenti degli uffici stampato a cura del ministero dell'Interno, in cui si prescrive che il malato deve essere assistito da un medico e da un infermiere. Il vademecum è in contrasto con la legge elettorale, che prevede che il malato deve essere assistito da un medico e da un infermiere.

Per gli elettori negli ospedali

Per poter esercitare il diritto di voto, nel luogo di cura, in un ospedale, è necessario che il malato sia in possesso del certificato elettorale. Il ministero dell'Interno, in un vademecum di « chiarificazione », prescrive che il malato deve essere assistito da un medico e da un infermiere. Il vademecum è in contrasto con la legge elettorale, che prevede che il malato deve essere assistito da un medico e da un infermiere.

Una conferenza stampa sull'agitazione degli avvocati

Il presidente del Consiglio di Stato, On. Francesco De Michelis, ha tenuto una conferenza stampa sulla questione della riforma della giustizia. De Michelis ha detto che la riforma è necessaria per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Ha anche parlato dell'agitazione degli avvocati e della necessità di trovare una soluzione.

Il mercato di via L. da Monreale

In via L. da Monreale, c'è da tempo un mercato, molto utile per gli abitanti della zona. L'altro ieri l'Assessore Francini si è recato dal rivenditori ed ha ingiunto loro di spostarsi altrove, in un luogo in cui, come suoi dire, i dettaglianti non altererebbero una lira e sommarebbero scomodi per i compratori. Per indurli a sloggiare ha anche provveduto a far spostare la fontanella.

Una copia nella casa di ogni elettore! 100.000 copie dell'Unità diffuse sabato

Centomila copie del nostro giornale saranno diffuse sabato. La segreteria della Federazione del PCI ha rivolto un invito in questo senso a tutti i compagni e alle compagne affinché il numero che conterrà il testo del discorso del compagno Togliatti giunga al maggior numero di elettori, negli uffici, nei quartieri e nelle borgate. Poiché nella giornata di sabato non avrà luogo alcun comizio, tutto il partito sarà mobilitato nella grande iniziativa.

La diffusione avrà pertanto un eccezionale rilievo in quanto rappresenta l'ultimo impegno elettorale alla vigilia dell'apertura delle urne. D'altro canto sarà possibile rinnovare il successo del grande comizio di chiusura del segretario generale del Partito a San Giovanni recando il resoconto in ogni casa.

Lo stesso numero del giornale avrà due intere pagine dedicate alle elezioni, si che i diffusori potranno meglio servirsi per un conclusivo colloquio con l'elettore.

Tutte le sezioni, le cellule aziendali e di strada, i gruppi di Amici sono invitati a far pervenire le prenotazioni entro domani.

Terzi mezz'ora di sciopero dei facchini dei Mercati

I 1100 facchini dei Mercati generali, sviluppando l'azione sindacale conclusa il 19 maggio scorso con una sciolta sospensione del lavoro, sono tornati in sciopero per mezz'ora tutti i lavoratori hanno partecipato allo sciopero.

SORPRENDENTI SVILUPPI DELLO SCONCERTANTE CASO DI CAROLINA PICCHIONI

Il duo Aucher-Perosino era interessato negli appalti per la "strada del sole",?

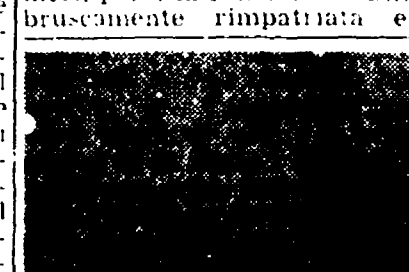
Il padre pallottino don Centioni allontanato dall'istituto dove insegnava - Gli affari dell'Inglese dalla Norvegia al Medio Oriente - Quale era il ruolo ricoperto dalle ragazze?

Il « caso » di Carolina Picchioni, la figlia diciottenne del « mostro » di Nola, presenta caratteristiche di un dramma. Il padre, un inglese, ha avuto nelle ultime ore interessanti sviluppi.

Gli estremi del « caso » sono ormai noti. Carolina Picchioni e altre tre fanciulle vennero tolte alle rispettive famiglie o a istituti religiosi con il pretesto dell'adozione da parte del cittadino britannico Robert Fitz Aucher, deceduto in circostanze non del tutto limpide qualche mese fa. A facilitare le operazioni intervennero, in diverse riprese, una gentildonna romana, nipote del Pontefice, il padre pallottino don Giancarlo Centioni, l'avvocato Scer-

zo, legale di alcune ambasciate anglosassoni e fortunato uomo d'affari, e addirittura un cardinale. La prima di queste fanciulle, Ida Maria Jacopo, venne condotta in Inghilterra e lanciata nel gran mondo londinese, riuscendo un vistoso successo al Sunday Pictorial, le dedicò un tempo un articolo ammirato. Dopo appena due mesi, però, la fanciulla venne bruscamente rimpatriata e

in Inghilterra (precedentemente, in Francia, Victor Perosino, dopo alcuni momentanei episodi, aveva subito un identico trattamento). Rientrata in Italia si stabilì a Roma, in via Gramsci 48, e condusse un'esistenza agiata, stringendo rapporti d'affari con l'avvocato Scerzo e con numerosi altri personaggi legati alla colonia anglosassone. Acquisito possedimento nell'isola del Giglio, viaggia-



Il signor Perosino fotografato sulla soglia della sua abitazione, in via Gramsci 48

gati allo spirito umanitario di Aucher di Perosino, espone alcune circostanze appurate dai nostri cronisti. I famigliari delle ragazze « adottate » si sono schierati apertamente contro l'ex socio dell'Inglese, fornendo elementi per far luce completa sulla condotta del fratello. I carabinieri, che hanno assistito i familiari di Carolina Picchioni, prima e dopo la vertenza dinanzi al pretore di Palombara, affermano di avere agito allo scopo esclusivo di salvare la moralità della ragazza. Perosino, infine, sta esplicando una frenetica attività, avvicinando tutti coloro che potrebbero rivelare dei componenti rivelazioni.

Ha ingiunto a un autista, con il quale ha compiuto un viaggio in treno, di acquistare la villa che avrebbe dovuto essere trasformata in night club, di asserire che la sua attività era puramente umanitaria e disinteressata. Ha tentato di prendere contatto con le famiglie delle fanciulle, consigliando loro di fornire alla stampa una versione dei fatti che si discosta notevolmente dalla verità.



Il signor Perosino fotografato sulla soglia della sua abitazione, in via Gramsci 48

CONVOCAZIONI

Partito. Tutti i compagni del Partito Comunista sono convocati per il giorno 25 maggio alle ore 21.00 in Piazza del Popolo, presso il palazzo di via Condotti. Il giorno 26 maggio, alle ore 21.00, in Piazza del Popolo, presso il palazzo di via Condotti. Il giorno 27 maggio, alle ore 21.00, in Piazza del Popolo, presso il palazzo di via Condotti.

Duramente malmenata da 2 ucmini e una donna

Una ragazza è stata selvaggiamente malmenata da due uomini e da una donna. Il grave episodio di violenza si è verificato l'altra mattina, alle ore 3.40, in un'osteria di via Salaria. La vittima, una ragazza di 19 anni, è stata portata all'ospedale con ferite alla testa e al collo.

Terzo sciopero oggi alla Purina

300 lavoratori della Purina, impiegati oggi, Esoli, come di consueto, in una giornata di rivendicazioni di carattere economico e normativo, tra cui la giusta applicazione del recente accordo sulla mensa. I pedicellari Purina, che mantengono il loro atteggiamento di intransigenza, hanno scioperato oggi e il terzo sciopero di questa giornata. Alle 9.30 i lavoratori in sciopero si riuniranno in piazza Esquilina del lavoro in piazza Esquilina.

Arrestato il quinto evaso dal carcere di Porta Portese

Il giovane si è dato alla fuga alla vista di un agente - Ai carabinieri aveva dato false generalità

Il 7 maggio, come si ricordava, il fuggitivo dal carcere dei mietitori 5 giovani e nel giro di ventiquattro ore quattro dei cinque evasi fecero ritorno al riformatorio di Porta Portese.

Un solo era ancora uccel di bosco, un giovane di 19 anni, arrestato dai carabinieri di San Giovanni il 12 aprile scorso per aver rubato un'auto. Il giovane è stato rintracciato ai militari dell'Arma di carabinieri Natali Torre e di aver compiuto da poco i 19 anni. Dopo la sua fuga, le impronte digitali del Torre furono inviate alla Scientifica la quale scoprì che il giovane si chiamava invece Luigi Eremita ed aveva 22 anni e che già un'altra volta, alla Polizia dei Costumi che lo aveva fermato, aveva dichiarato la propria generalità. Al funzionario, quella volta, aveva detto di chiamarsi Salvatore Basile.

L'Eremita è stato arrestato ieri mattina al mercato dei fiori di via Urbana da un agente della Mobile il quale, di servizio nel mercato, ha notato ad un certo punto un tipo dall'aria sospetta armeggiare intorno alla buca di una signora. Il poliziotto si è mosso per avvicinarsi allo sconosciuto, quando un giovane che si trovava poco lontano, scorgendolo, si è dato alla fuga. Raccucito e condotto in questura, il giovane arrestato è stato riconosciuto per l'Eremita, da quindici giorni ricercato dalla polizia per la sua evasione.

Le sezioni elettorali spostate da via Lucania a via Sicilia. L'elenco delle sezioni elettorali spostate da via Lucania a via Sicilia è il seguente: 91, 92 e 93 a via Sicilia 108.

Ringraziamento. Tante grazie sono state rivolte al signor Perosino per aver permesso ai nostri cronisti di accedere al suo palazzo dove, in un'aula di stoffe preziose, si era tenuto un ricevimento per i familiari delle ragazze.

Il mercato di via L. da Monreale

In via L. da Monreale, c'è da tempo un mercato, molto utile per gli abitanti della zona. L'altro ieri l'Assessore Francini si è recato dal rivenditori ed ha ingiunto loro di spostarsi altrove, in un luogo in cui, come suoi dire, i dettaglianti non altererebbero una lira e sommarebbero scomodi per i compratori. Per indurli a sloggiare ha anche provveduto a far spostare la fontanella.

Lombardi: un disco rotto

Edoardo Lombardi, candidato comunale d. c. e candidato nella lista democristiana, ha nominato oltre un anno fa presidente dell'Istituto case popolari. Poco tempo fa, però, è stato nominato consigliere comunale e ora è stato nominato presidente della commissione di urbanistica. Lombardi non rimane che applicarlo per la parte che gli compete, il più speditamente possibile.

Da allora, invece, non solo si è proceduto con molta lentezza, tanto che a un anno da quelle decisioni siamo ancora al principio. Lombardi non ha perduto occasione per ripetere, come un disco rotto quel programma.

Confezioni per Signora a prezzi di propaganda. FLORA. Via Cola di Rienzo, 289